



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1  
00053 Civitavecchia (Roma)

Tel.: 0766 23320  
Fax: 0766 501796

e-mail: [ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it](mailto:ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it)  
facebook: [Dioesi Civitavecchia-Tarquini](https://www.facebook.com/DioesiCivitavecchia-Tarquini)  
twitter: [@DioesiCivTarq](https://twitter.com/DioesiCivTarq)



L'agenda

**23 GENNAIO**  
Messa a suffragio di padre Pietro Prestinini nel primo anniversario della scomparsa, alle 18 nella chiesa della Santissima Concezione a Civitavecchia.  
**25 GENNAIO**  
Incontro di formazione per il clero, alle 9.45 presso le Suore della Carità.  
**28 GENNAIO**  
Giornata diocesana di ritiro spirituale delle religiose guidata dal vescovo Luigi Marrucci.

## la visita pastorale. Si è concluso ieri l'incontro con il vescovo Luigi Marrucci Grande entusiasmo nella comunità di San Felice da Cantalice che lo ha ospitato

# Pronti ad accogliere chi è sul'uscio



Il vescovo Marrucci nella Messa con i bambini

### La parrocchia dei frati minori cappuccini rappresenta un punto di riferimento per un vasto territorio

DI ALBERTO COLAGIACO

**F**ondata dai Frati Minori Cappuccini e a loro affidata, la parrocchia di San Felice da Cantalice si estende in un territorio vasto e molto articolato, che lambisce il centro di Civitavecchia e si sviluppa nella periferia nord orientale. Iniziata lo scorso 13 gennaio, la visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci a questa

comunità è terminata ieri con la celebrazione eucaristica nella casa di riposo comunale "Villa Santina". Sette giorni intensi che hanno permesso al presule di incontrare tutti i gruppi presenti in parrocchia e conoscere le peculiarità di questa comunità.

«La nostra chiesa - spiega il parroco, padre Antonio Matalone - rappresenta un riferimento in questa area di città che si è sviluppata lungo



Gli studenti "Chel"

arterie stradali, purtroppo in assenza di vie di immissione e spazi pubblici. Mancanze che condizionano non poco la vita quotidiana delle famiglie, togliendo la possibilità di vivere il territorio come luogo di incontro e di socializzazione». In quest'area sono ubicati quattro complessi scolastici molto importanti, il tribunale e un asilo comunale. Una parte della città, che si è sviluppata fino agli anni Novanta e che ora è destinata a rimanere stabile a causa della denatalità e del calo del numero dei matrimoni. A questo concorre anche lo scarso sviluppo dell'edilizia abitativa, che non lascia prevedere un futuro incremento numerico. Le famiglie, delle quali un cospicuo numero sono il frutto della passata immigrazione dal Centro-sud Italia, sono di età media avanzata e possono essere collocate tra il ceto medio: liberi professionisti, impiegati statali, militari, commercianti, operai e non pochi disoccupati. Diversi giovani-

adulti, per motivi universitari o di lavoro, sono pendolari con Roma. «Le famiglie - spiega padre Matalone - mantengono il loro riferimento a Cristo e alla Chiesa mediante il momento rituale dei sacramenti di iniziazione e il sentimento religioso naturale misto a elementi di fede popolare. Nel tempo della catechesi per il completamento dell'iniziazione, la collaborazione dei genitori tende a essere più fattiva, permane invece la criticità del post-cresima, periodo nel quale solo pochi continuano il cammino di vita cristiana». «Purtroppo - continua il parroco - in molti predomina la tendenza a relativizzare la centralità della Messa domenicale, che è cercata secondo l'individuale bisogno. Anche per questi, comunque, l'eucaristia rimane un riferimento nei momenti significativi e "ritualizzati" della vita».

Per il frate si nota una presa di distanza da parte dei giovani verso il sacramento del Matrimonio che lo «cercano sempre meno come ideale di vita», mentre sono molti e in aumento i nuclei familiari che vivono situazioni di separazione o nuova unione e che, in modo occasionale, continuano ad esprimere la loro fede partecipando alle iniziative proposte dalla parrocchia.

«La comunità parrocchiale - spiega il parroco -, si adotta per testimoniare il suo amore al Signore coltivando la vita di comunione e la missione, sostenuta dalla preghiera e dal carisma francescano». Sono attivi nella parrocchia il gruppo dei catechisti, quello missionario e la Caritas parrocchiale. Vi sono poi il Gruppo dei devoti di Padre Pio, la Fraternità dei Portatori di San Felice, l'Ordine Francescano Secolare e la Gioventù Francescana. Ultimo nato, nel 2014, è il coro parrocchiale «che con impegno costante si adopera per favorire sempre più la partecipazione attiva dei fedeli alla vita liturgica».

La visita del vescovo Marrucci ha accompagnato la parrocchia in un periodo di ripensamento delle attività di animazione. «È stata una settimana entusiasmante con il nostro pastore, che ci ha rigenerato nella fede», dice padre Matalone. «Il vescovo ci ha ricordato l'importanza di essere insieme nella Parola e nella carità per generare una cultura di misericordia». Per questo pensiamo di migliorare l'avviata collaborazione dei vari gruppi con la Caritas parrocchiale. Costume per la catechesi è bene l'opera "in rete" tra i catechisti e gli altri gruppi, per coltivare insieme i contenuti di fede, condividere metodologie di animazione e sviluppare specifiche competenze. Per il parroco «ci sono molte persone sull'uscio della chiesa, dobbiamo impegnarci ad ampliare le modalità di coinvolgimento, promuovendo le attività solidali».

lectio divina

## Conoscere la Bibbia e pregare con la Scrittura

**I**l 29 gennaio nella chiesa del Ghetto a Civitavecchia e il 30 gennaio nella parrocchia Madonna dell'Ulivo a Tarquinia, alle 21 inizieranno i percorsi di lectio divina per le famiglie, le parrocchie, i movimenti e i gruppi ecclesiali delle due zone pastorali della diocesi.

L'iniziativa è stata proposta dal vescovo Luigi Marrucci nella lettera pastorale di Avvento «Venite, camminiamo nella luce del Signore» per coinvolgere i nuclei familiari a «conoscere la Bibbia per pregare con la Bibbia». Un metodo, ha scritto il vescovo «per accostarci alla Parola, approfondirla, nutrirci fino a farla diventare vita della nostra vita».

I due incontri introduttivi saranno guidati da don Etienne-Noël Bassoumboul, docente di teologia all'Università Urbaniana e collaboratore della Cattedrale di Civitavecchia. Ai partecipanti verranno consegnate alcune schede con il testo biblico e una traccia per guidare la preghiera e la riflessione negli incontri successivi. Iniziativa che potranno avvenire in famiglia, singolarmente o in più nuclei, ma anche in parrocchia e tra i gruppi ecclesiali.



La lectio divina

«La lectio divina - spiega monsignor Marrucci - rappresenta un ambito privilegiato per l'ascolto orante della Parola. Si tratta di una pratica sempre raccomandata per tenere vivo il contatto con Dio e avere il gusto delle realtà divine». Questa preghiera si articola in cinque «passaggi» che il vescovo illustra nella sua lettera. Anzitutto la «lettura» del testo che «offre il cibo della Parola»; va fatta con attenzione, pazienza, senza sovrapporre ciò che sembra secondario, interpretando correttamente il senso oggettivo storico; secondo momento è quello della «meditazione» in cui «si rumina la parola e la si custodisce nel cuore come Maria». Ciò che è stato letto viene confrontato con passi biblici paralleli, con i misteri della fede, con la vita personale, con gli avvenimenti e le situazioni della storia di oggi; segue una «orazione» in cui si esprimono i sentimenti e i desideri che nascono nel cuore; «la parola di Dio entrata in noi per farsi parola nostra, rivolta a Dio; vi è poi la «contemplazione» in cui si rivolge a Dio l'attenzione amore e adorante, in profondo silenzio per «domandarsi quale conversione della mente del cuore e della vita chiede a noi il Signore»; da ultimo la «comunicazione» per condividere con altri fratelli la risonanza interiore che la Parola ha avuto nel proprio cuore.

Monsignor Marrucci invita le famiglie, nella semplicità delle case e nelle riunioni tra più nuclei, a seguire lo stesso schema. «Dopo aver invocato lo Spirito Santo - scrive -, verrà letta la Parola che la scheda propone, quindi seguiranno alcuni momenti di silenzio per la riflessione personale, poi ciascuno potrà comunicare quanto ha riflettuto; l'incontro potrà avvenire una o due volte al mese e, di volta in volta, sarà concordato dai partecipanti sede, giorno e ora». Il cammino proposto dalla diocesi continuerà fino a giugno - nelle modalità che le famiglie sceglieranno - per concludersi con due incontri di «condivisione», che si terranno l'11 giugno a Civitavecchia e il giorno seguente a Tarquinia con le stesse modalità della presentazione. Durante questo periodo il vescovo, il sacerdote incaricato e tutti i sacerdoti sono a disposizione per partecipare, se invitati, alla preghiera della lectio in famiglia.

alberghiero

### Il vescovo con Sant'Egidio all'istituto Stendhal

**È** stata una mattinata all'insegna della amicizia e della solidarietà quella che gli studenti dell'Istituto Stendhal, indirizzo Turistico "Croce" e Alberghiero "Cappannari", hanno vissuto lo scorso 18 gennaio grazie al vescovo Marrucci e alla comunità di Sant'Egidio. In un Auditorium affollato di studenti e degli amici della Comunità, il vescovo - in visita pastorale nella parrocchia di San Felice da Cantalice - ha colloquiato a lungo con i ragazzi affrontando temi importanti in un clima di sincerità e spontaneità. Molte sono state le domande rivolte dagli studenti, dal tema del rapporto tra la Chiesa e la società contemporanea fino ad arrivare alla vocazione e al celibato. Monsignor Marrucci, accompagnato dal parroco padre Antonio Matalone, ha risposto con immediatezza e sincera conquistando il pubblico dei ragazzi che hanno anche voluto portare le loro testimonianze raccontando le loro esperienze e le loro difficoltà nel rapporto con la fede.

Al termine dell'incontro la scuola ha voluto offrire a tutti gli ospiti, in particolare agli amici della comunità di Sant'Egidio, un momento di convivialità con un pranzo preparato e servito dagli studenti e dai docenti dell'Alberghiero.

Il 19 febbraio è in programma l'incontro di monsignor Marrucci con gli studenti del liceo scientifico "Galileo Galilei".

## Revento. La Marcia della Pace Oggi i giovani a Civitavecchia

«**S**catti di Pace» è il tema della marcia della pace 2018 che si svolgerà oggi a Civitavecchia. L'iniziativa è promossa dall'Azione Cattolica in collaborazione con la diocesi di Civitavecchia-Tarquini ed è inserita nell'ambito delle manifestazioni organizzate insieme alle Chiese evangeliche e ortodosse per l'Ottavo di preghiera per l'unità dei cristiani. La partenza sarà dal cortile dell'oratorio dei Salesiani, alle 15.15, con l'introduzione di don Herbert Djibode Aplogan, assistente diocesano dell'Accr. La marcia - alla quale parteciperanno l'Unitalsi e altre organizzazioni ecclesiali e della società civile - si snoderà per le vie del centro storico e si concluderà alle 17 in Cattedrale con il saluto del vescovo Luigi Marrucci. Le iniziative della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani continueranno domani, 22 gennaio, alle 15.30, nella chiesa di Santa Maria Assunta in cielo di Allumiere; il 23 gennaio, alle 19, nella chiesa Ortodossa Rumena a Civitavecchia; il 24 gennaio, alle 19, nella chiesa Evangelica Battista di Civitavecchia. La conclusione dell'Ottavo di preghiera sarà il 25 gennaio, alle 19, in Cattedrale.

## Si insedia il nuovo consiglio pastorale

### La prima riunione dell'organismo è stata convocata il 9 febbraio in curia

**I**l vescovo Luigi Marrucci ha nominato i componenti del Consiglio pastorale diocesano che saranno in carica per il triennio 2017-2020. Con un decreto dell'8 dicembre scorso, il presule ha "rinnovato" l'organismo consultivo diocesano «per rendere il popolo di Dio sempre più

corresponsabile nel ministero ecclesiale, tenendo presente i documenti conciliari e i canoni 512-514 del Cjco». Presieduto dal vescovo, il consiglio è coordinato da don Federico Bocaccio, vicario episcopale per la pastorale. Tra i componenti ci sono cinque direttori degli uffici di Curia: don Eduardo Juarez (evangelizzazione e catechesi), don Stefano Carlucci (pastorale giovanile e vocazionale), don Giuseppe Tamborini (scuola), Domenico Barbera (pastorale sociale

e del lavoro), Alberto Colagiaco (comunicazioni sociali). Molto più numerosi rispetto al passato sono i rappresentanti delle diverse aree territoriali della diocesi: Anna Maria Catalani (Pescia Romana); Luciano Lucarini (Montalto di Castro); Eleonora Gabrielli (Monte Romano); Nazareno Gufi, Cristina Vestita e Walter Rosatini (Tarquinia); Alessia Boggi (Tolfa); Anna Laura Galimberti (Allumiere); Franco Pitocchi, Gianfranco Criscio, Anita Dezi e Suor Claudia Percussi

(Civitavecchia). «Rinviare per la disponibilità a condividere la programmazione e l'attività pastorale - scrive il vescovo -, a tutti, è un dovere. Assicurare la mia preghiera e la mia amicizia, augurando un fecondo servizio di evangelizzazione alla comunità diocesana». Il nuovo consiglio è convocato per la prima riunione il prossimo 9 febbraio, alle 21, presso la Curia vescovile. All'ordine del giorno, oltre all'insediamento, vi è il confronto sul terzo



Il consiglio

sussidio di "Indicazioni pastorali" che il vescovo Luigi Marrucci dedicherà ai giovani e ai ragazzi in vista del prossimo Sinodo dei vescovi in programma nel mese di ottobre e che avrà per tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".